

PROGETTARE UNA PISCINA AD USO COLLETTIVO E PUBBLICO

BREVE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA IN CONFORMITA' ALLA L.R. 08/2006

La presente guida è finalizzata alla progettazione architettonica di piscine definite dalla L.R. 08/2006 come piscine private ad uso collettivo, ovvero quelle piscine *"inserite in strutture adibite, in via principale, ad altre attività ricettive come alberghi, campeggi, strutture agrituristiche e simili, nonché quelle al servizio di collettività, palestre o simili, accessibili dai soli ospiti, clienti, soci della struttura stessa."*

La guida può essere considerata un valido contributo per tecnici e privati che hanno necessità di eseguire una progettazione preliminare e definitiva della piscina ad uso collettivo di alberghi, campeggi, agriturismi, ecc., e che può servire per un corretto dimensionamento e inserimento nel contesto, per verificare la disponibilità degli spazi e dei servizi e per approfondire le caratteristiche tecnico-impiantistiche che deve avere una struttura di questo tipo.

COSTRUZIONE E MORFOLOGIA DELLA VASCA

Tipologia e morfologia delle vasche

Le vasche devono avere i requisiti morfologici e funzionali che le rendono idonee per il gioco, la balneazione e le attività formative ed educative propedeutiche all'esercizio delle attività natatorie; le vasche per i bambini possiedono i requisiti morfologici e funzionali che le rendono idonee per la balneazione dei bambini.

La profondità massima non è superiore a 60 centimetri.

La conformazione planimetrica delle vasche garantisce la sicurezza dei bagnanti e consente comunque un agevole controllo visivo di tutte le parti del bacino al personale di vigilanza.

Si deve inoltre assicurare una completa, uniforme e continua circolazione dell'acqua in tutte le parti del bacino.

Nelle zone con profondità uniforme fino a 1 metro e 80 centimetri la pendenza del fondo non supera il limite del 8 per cento.

Sistemi di ripresa delle acque

Il sistema di ripresa con bordi sfioratori è obbligatorio per tutte le altre vasche con superficie superiore a 150 metri quadrati; esso è disposto almeno sui due lati più lunghi per le piscine di forma rettangolare.

Per le piscine di forme diverse, i bordi sfioratori sono applicati su una superficie pari ad almeno il 50 per cento del perimetro della vasca.

Per le piscine aventi superficie inferiore a 100 metri quadrati, è possibile installare un sistema di ripresa a skimmer purché ne sia installato almeno uno ogni 20 metri quadrati.

Per le piscine con sistema a sfioro può essere utilizzata una vasca di compenso al fine di ridurre al minimo il consumo di acqua.

I bordi sfioratori e le vasche di compenso sono rivestiti con materiali impermeabili e conformati in modo da consentirne una facile pulizia.

Scale e accesso alla piscina

Qualora il dislivello tra il bordo della vasca ed il fondo superi 60 centimetri, l'ausilio di accesso all'acqua è costituito da una o più scalette o gradini incassati in relazione alla conformazione della vasca.

Le scalette sono munite di mancorrenti e sono rigidamente fissate alla struttura della vasca.

Qualità dei materiali di pavimentazione e rivestimento – marcatura delle profondità

Sia il fondo che le pareti della vasca sono di colore chiaro, rifiniti con materiale impermeabile e resistente all'azione dei comuni disinfettanti. Tutti gli spazi percorribili a piedi nudi nell'area destinata alle attività natatorie e di balneazione hanno superficie antisdrucciolevole che garantisce una sufficiente presa al piede anche in presenza di acqua.

Sul bordo della vasca sono apposte marcature indicanti i valori minimi e massimi della profondità. Inoltre sono evidenziate a mezzo di marcatura le perimetrazioni in corrispondenza delle quali avviene una variazione della pendenza del fondo

Marciapiedi e solarium

Lungo il perimetro di ciascuna vasca sono realizzate banchine di idonea larghezza non inferiore a 1 metro e 50 centimetri rivestite con materiale antisdrucciolevole, che siano facilmente lavabili e disinfettabili. In ogni caso la distanza minima di ostacoli fissi dal bordo vasca è non inferiore a 1 metro e 50centimetri. L'area di bordo vasca è inoltre realizzata in piano con le seguenti caratteristiche:

a) pendenza non superiore al 3 per cento verso l'esterno;

b) superficie complessiva non inferiore al 50 per cento di quella della vasca;

Gli spazi perimetrali sono delimitati da un elemento di separazione permanente di altezza non inferiore a 1 metro che impedisca il transito incontrollato.

L'accesso a tali spazi avviene esclusivamente attraverso un passaggio obbligato lungo il quale va disposta una vasca lavapiedi, alimentata in modo continuo con acqua contenente una soluzione disinfettante. Essa ha inoltre un battente di almeno 15 centimetri ed una lunghezza minima di 1 metro e 50 centimetri

Numero massimo bagnanti

Nelle vasche il numero massimo dei bagnanti presenti contemporaneamente nell'area destinata alle attività natatorie e di balneazione è definito dal rapporto di un bagnante ogni 2 metri quadrati di specchio d'acqua

SERVIZI E IMPIANTI

Servizi igienici, spogliatoi e docce

Nelle piscine ad uso collettivo per lo spogliatoio ed il deposito degli abiti possono essere utilizzati gli spazi della struttura principale in cui la piscina è inserita

Nelle piscine è utilizzabile almeno una doccia nelle immediate adiacenze della piscina.

Ciascuna doccia è comunque dotata almeno di un asciugacapelli.

Nelle piscine possono essere utilizzati i servizi igienici della struttura principale in cui la piscina è inserita.

Locale tecnico

Locale tecnico deve prevedere due sezioni: una per le apparecchiature di trattamento dell'acqua (pompe, filtri, ecc.) l'altra destinata all'installazione dei contenitori e delle relative apparecchiature di dosaggio delle sostanze disinfettanti, dei flocculanti e degli altri additivi. I locali devono essere dotati di idonea aerazione conformemente a quanto prescritto dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ricicli e reintegro dell'acqua

L'acqua di ogni vasca viene completamente riciclata nell'impianto di trattamento con un tempo massimo di riciclo pari a 6 ore.

Durante ogni sospensione temporanea dell'attività di balneazione per un periodo non inferiore a 8 ore i tempi massimi di riciclo possono essere aumentati del 30 per cento.

Deve essere installato un contatore di portata alle pompe di ricircolo con registrazione giornaliera o qualsiasi altra idonea strumentazione per verificare il rispetto dei parametri sopra indicati.

Nelle vasche viene immessa con frequenza quotidiana e con uniforme continuità una quantità d'acqua di reintegro/rinnovo pari ad almeno il 5 per cento del volume della vasca, o della somma del volume della vasca convenzionale e della vasca di compenso.

Le vasche vengono svuotate completamente per una adeguata pulizia e sanificazione delle superfici e per la manutenzione strutturale almeno una volta all'anno, e comunque all'inizio di ogni apertura stagionale. Sulla tubazione di mandata dell'acqua di reintegro di ogni vasca viene installato un contatore totalizzatore.

Vasca di compenso

La vasca di compenso è un sistema di accumulo destinato a contenere l'acqua di vasca proveniente dal bordo sfioratore.

Il volume della vasca di compenso è sufficiente a contenere il volume spostato dal numero massimo dei bagnanti presenti nella vasca, il volume dell'acqua necessaria al lavaggio in controcorrente di almeno un filtro e il volume minimo necessario dell'acqua per la corretta aspirazione delle pompe.

La vasca di compenso deve essere accessibile per operazioni di manutenzione, lavaggio e disinfezione, completamente svuotabile, dotata di scarico per il troppo pieno e dotata di superfici facilmente lavabili.